



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

TITOLO DELLA TESI

..... SPAZIO PUBBLICO E RIGENERAZIONE URBANA: NUOVI
..... ECOSISTEMI, CONNESSIONI E INTERFERENZE
.....

Laureando/a

Nome. Sara Crocetti.....

Relatore

Nome. Elio Trusiani.....

Firma. *Sara Crocetti*.....

Firma. *Elio Trusiani*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

Giorgio Caprari.....

Ludovica Simionato.....

ANNO ACCADEMICO

..... 2023/2024

MATRICE SOCIALE_RELAZIONE

In seguito al viaggio studio fatto in Olanda, nella prima tavola sono stati analizzati gli spazi aperti, costituiti dall'unione di più sistemi: quello degli spazi sociali, del verde, delle infrastrutture, e dei canali.

Per ogni sistema è stato redatto un collage con gli spazi visitati più significativi, dai quali poi sono state messe in evidenza le caratteristiche positive. Gli stessi colori con i quali sono stati differenziati questi sistemi sono gli stessi presenti nelle tavole successive, così da avere una visione complessiva del progetto e allo stesso tempo settoriale.

Lavorare e soffermarsi sulle soluzioni efficienti di questi spazi di qualità è stato utile per il lavoro successivo svolto sugli spazi aperti di Roma.

Alcuni progetti sono stati di forte ispirazione poiché presentavano le stesse condizioni che poi si possono ritrovare nell'area di studio, per esempio il progetto dello studio Okra che vede trasformato il retro della stazione come una grande piazza volta ai residenti ma anche a coloro che utilizzano le stazioni.

Le caratteristiche legate agli spazi verdi sono permeabilità, plurifunzionalità, comunità, biodiversità, manutenzione e qualità. Sono i presupposti per far sì che il verde diventi spazio integrante e fondamentale nella progettazione.

Nelle infrastrutture le parole chiave sono identità, efficienza e integrazione che caratterizzano tutti i percorsi, soprattutto quelli pedonali e ciclabili a cui è rivolta molta attenzione.

L'Olanda si contraddistingue per la presenza dell'infrastruttura blu che percorre molte delle sue città. Questo elemento rappresenta all'interno della città la natura, una maglia, le relazioni, un'infrastruttura vera e propria e talvolta, come nel caso di Utrecht, una riscoperta.

È stata fondamentale l'attività di sopralluogo per conoscere effettivamente gli spazi, le loro dimensioni, chi lo vive, i flussi e le caratteristiche che lo delineano.

Ci troviamo nell'area di Roma-Ostiense, quartiere significativo per la città, caratterizzata da elementi storici come *le mura aureliane*, *la piramide cestia*, stazioni che creano un punto fondamentale di interscambio, aree da riqualificare e spazi prettamente di quartiere vissuti per lo più dai residenti.

Uno degli obiettivi principali del progetto riqualificare gli spazi aperti, come l'area antistante alle stazioni e piazzale dei partigiani, riconfigurare piazzale XII ottobre, le attività di quartiere come il mercato, ma anche il potenziamento delle aree verdi esistenti, del parcheggio sotterraneo antistante la stazione e di altri mettendoli a servizio della mobilità sostenibile.

Un altro proposito è migliorare la connessione tra le parti, che si attua per esempio ridefinendo alcuni assi stradali per implementare lo spazio per la mobilità sostenibile, nonché per la socialità.

Oltre questo sono previsti nel progetto la realizzazione dell'attraversamento del sedime ferroviario in due punti strategici. Inoltre è importante la ricucitura del sistema del verde, che si presenta nell'area come un elemento frammentario, disconnesso e non sempre curato.

Insomma si tratta della realizzazione di una vera e propria rete sociale che vede la creazione di due nuove centralità interconnesse tra loro, a loro volta ricollegate a un sistema lineare del verde che vede come margine superiore le mura aureliane e come margine inferiore la circonvallazione ostiense.

Infine era necessario recuperare e valorizzare il rapporto con le preesistenze: valorizzare le mura aureliane, il Tevere e stabilire una relazione con il parco della Caffarella.

Successivamente nel planivolumetrico di progetto viene preso in considerazione il principale intervento del progetto ovvero una delle due centralità.

L'area così come si presentava risultava sovradimensionata, frammentaria e per lo più

inutilizzata.

Partendo dal segno predominante della ferrovia è stata creata una griglia che si direziona allo stesso modo. Con l'intenzione di collegare questa nuova piazza parco con la circonvallazione ostiense, sono stati individuati due assi trasversali, uno funzionale nel quale è interposto il mercato, e l'altro visivo che permette allo sguardo di arrivare immediatamente al sedime ferroviario. Invece, rendendo pubblico e più facilmente accessibile il passaggio pedonale esistente, viene così connessa l'area con l'altra centralità a servizio delle stazioni.

Tenendo conto degli edifici che si affacciano su quest'area e delle loro funzioni, è stata pensata la prima parte come una piazza per i residenti, per le attività circostanti ma anche per i viaggiatori e i lavoratori. È costituita da fasce con diverse funzioni: dalle sedute al verde, alla raccolta delle acque riutilizzate negli stessi giochi d'acqua. Proseguendo verso i due assi, la piazza diventa parco sul quale, questa volta, le fasce si materializzano creando un percorso a terra sul quale si innestano le attività.

Questo spazio educativo è dedicato ai cittadini, ai residenti del quartiere e dei quartieri limitrofi, adatto a tutte le età e vede al suo interno spazi ricreativi, un parco giochi per bambini, un parco per i cani, delle aree caratterizzate da nastri che talvolta diventano seduta talvolta copertura, aiuole condivise tra i cittadini ma anche dedicate alle scuole per varie attività didattiche.

La ciclabile costeggia tutto questo spazio lungo il sedime ferroviario, recuperando un rapporto suggestivo con esso. Inoltre ricollega questa nuova area progettata con il giardino Malaspina limitrofo già presente.

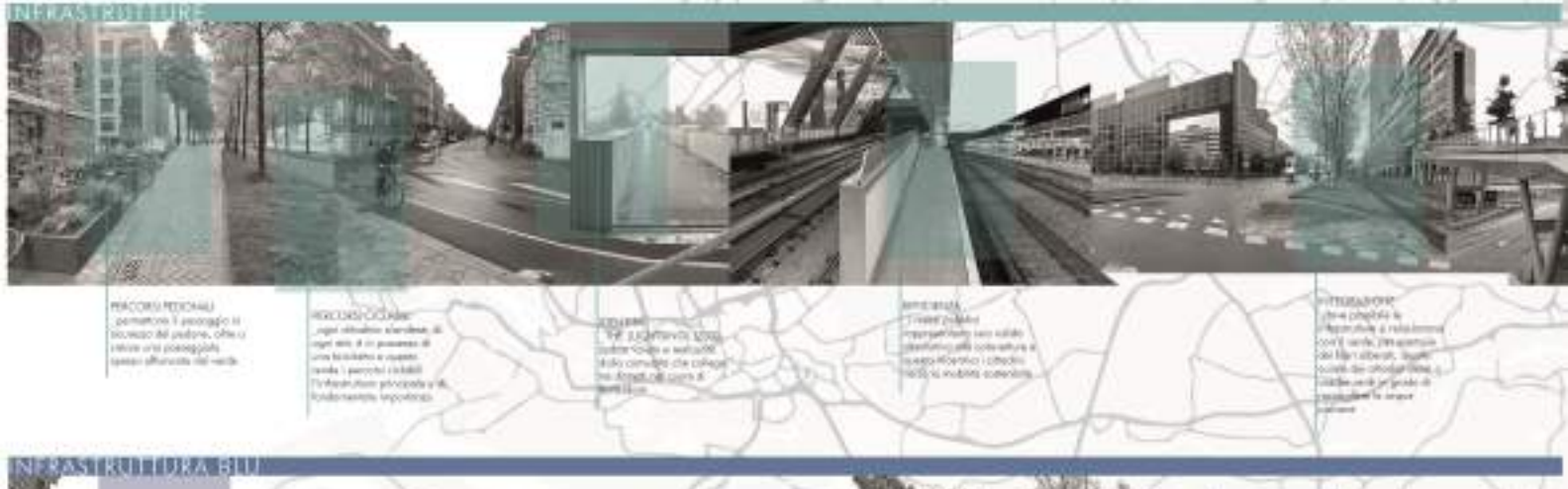
Lo studio delle alberature e degli arbusti è parte fondamentale del progetto: sono state individuate delle specie autoctone o adatte al clima dell'area e ad una esposizione soleggiata, in grado di assorbire buone quantità di CO_2 , di ombreggiare al meglio gli spazi per ridurre l'isola di calore e allo stesso tempo rendere gli spazi pubblici gradevoli. È stato infine interessante studiare come l'aspetto di questo spazio aperto cambia in base alla stagione, grazie ai svariati colori che le piante caducifoglie assumono durante l'anno.

E' proprio grazie al verde l'orizzontalità del segno progettuale prende corpo.

SPAZI APERTI



IN OLANDA





(1) règles de composition

© 2005 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 257: 103–110

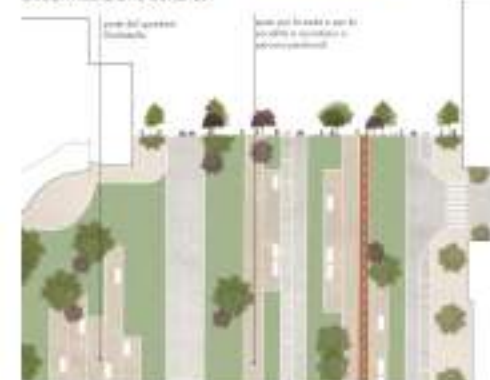
© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112

25. Kommunikation


$$\text{Fe}_2\text{Zn} + \text{FeOCl}_2$$


CIRCONVALLAZIONE DETENSA.



11527954, 907daya@a

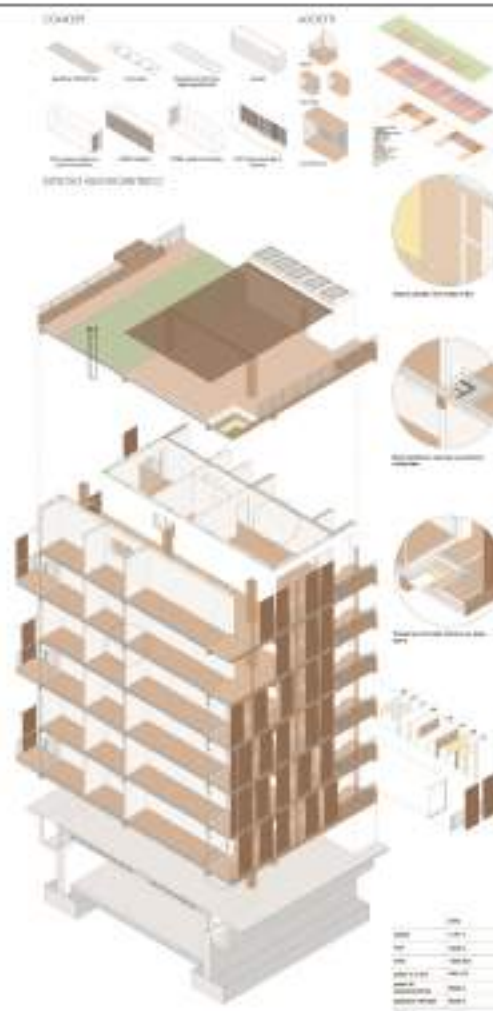


CONFRONTO DEI VERBI PROGETTARE NELLE STAGIONI





LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

